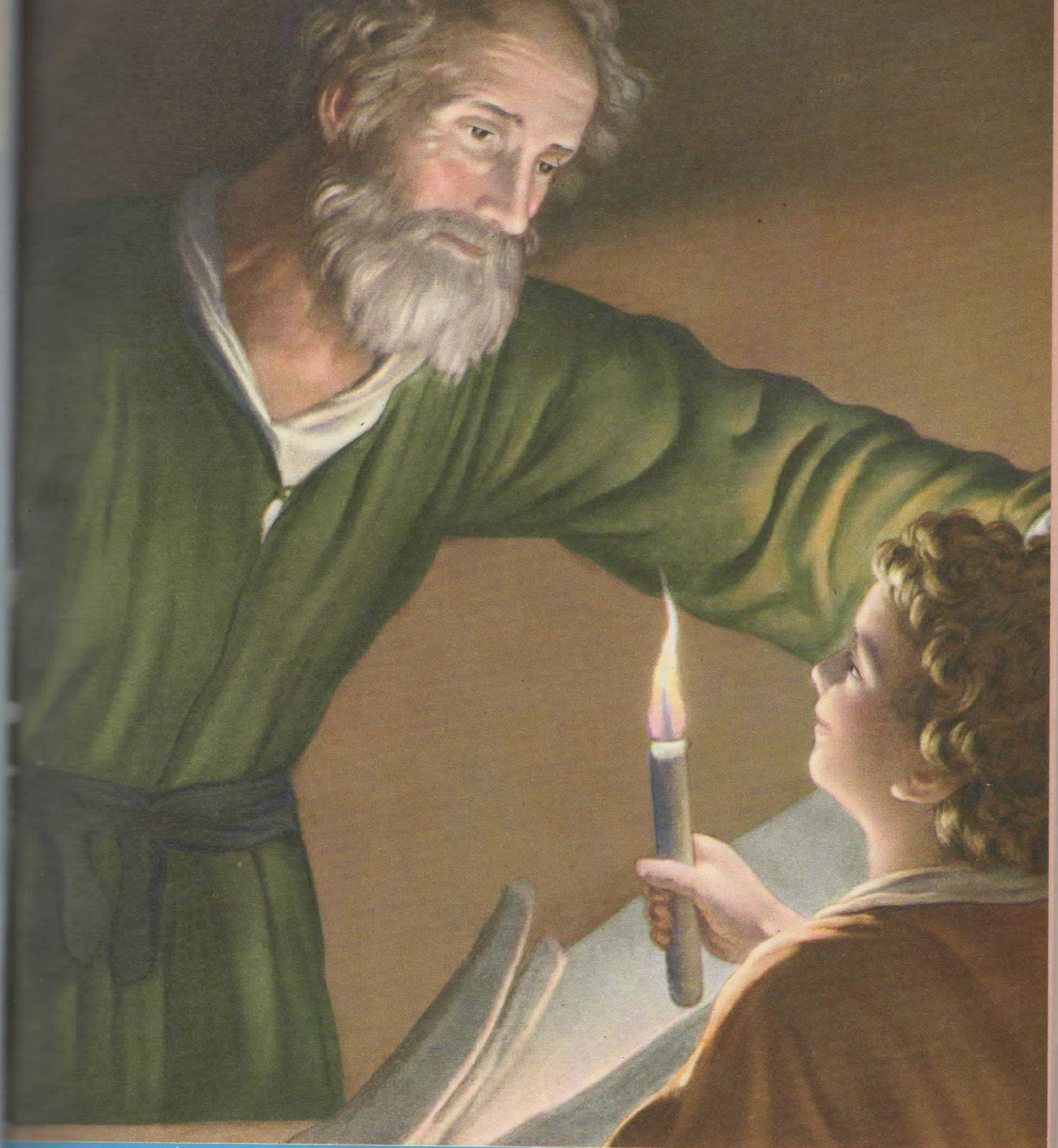


LA SANTA CROCIATA

IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

LA SANTA CROCIATA

È il Periodico in onore di San Giuseppe per l'apostolato a favore dei Morenti di tutto il mondo e di tutti gli istanti.
La Pia Unione del Transito di San Giuseppe, la quale provvede alla pubblicazione del Periodico, invita tutti i diletti Associati a voler concorrere a mantenere in vita lo stesso, inviando le seguenti quote-offerte:

ABBONAMENTO ORDINARIO, compreso il Calendario annuo **L. 1000**
ABBONAMENTO BENEFATTORI, compreso il Calendario annuo **L. 2000**
PER L'ESTERO: il doppio per le singole categorie.

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

OPERE DI CULTO

1 AD ALTARE DEI!

Accettiamo impegni per la celebrazione di S. Messe, avvertendo:

SS. MESSE MANUALI: offerta possibilmente di L. 1000.

2 LA LAMPADA DEL MORENTE.

È commovente atto di fiducia nella bontà del Signore e nell'intercessione di San Giuseppe far accendere lampade votive per noi, per gl'infermi, per i Morenti attorno all'Altare del Santo.
Per ogni lampada che arde un giorno, offerta L. 100; per un Triduo: L. 300; in tutti i mercoledì dell'anno: L. 5000; per una Lampada Perpetua: L. 20.000.

3 TRIDUI E NOVENE A S. GIUSEPPE.

Per un Triduo, con S. Messa al termine, offerta: L. 2000.
Per una Novena, sempre con Santa Messa al termine, offerta: L. 3000.

4 ISCRIZIONE ALLA PIA UNIONE DEL TRANSITO.

Comunicare nome e cognome ed unire un'offerta. L'iscrizione è di sua natura perpetua e non occorre rinnovarla. Anche per l'Unione Suffragi basta inviare il Nome della persona defunta ed unire una piccola offerta

OPERE DI CARITÀ

1 GIORNATA DI PANE per gli orfani di San Giuseppe: offerta L. 2000.
Si indichi il giorno desiderato; in tale giorno tutte le preghiere degli Orfani sono a vantaggio della persona viva o defunta che ci verrà indicata. L'offerta versata giova come concorso a pagare il pane destinato agli orfani nello stesso giorno.

2 LETTINO AGLI ORFANI: offerta L. 10.000.
Ecco il modo più bello per ricordare in benedizione il nome di qualche persona cara o di un diletto scomparso! A tale nome verrà intestato un Lettino che accoglie un orfano, il quale ogni giorno pregherà per il suo Benefattore.

3 BORSE DI STUDIO: offerta L. 50.000.
Con tale offerta (anche a rate) si può fondare UNA BORSA DI STUDIO *per un orfano di San Giuseppe, indicando il nome preciso cui deve essere intestata.*
È un magnifico gesto di pietà e di carità, perchè serve a facilitare la buona via a qualche nostro orfano e a far conseguire copiose benedizioni alla Persona che fonda la Borsa.

PER UNA DEVOTA LETTURA AI NOSTRI ASSOCIATI CONSIGLIAMO:

Don Luigi Guanella di A. Tamburini - L. 300.
Il Servo della Carità - Beato Luigi Guanella - L. 100.

Luigi Guanella - Piccola Strada - Pensieri Spirituali scelti dagli scritti del Beato D. Luigi Guanella e distribuiti per ogni mese dell'anno - L. 300.



ISCRIZIONI ALLA PIA UNIONE

I nuovi Iscritti sono: N. 4.548 - di cui N. 1.689 segnalati dal Centro Canadese di Quebec.

SACERDOTI ISCRITTI ALLA S. MESSA PERENNE

Sac. Ostilio Ricci — P. Angelo Del Vecchio — P. Raimondo Spiazzi — P. Prospero Laseca — P. Impastato Gaspare — P. David Grisafi, O.F.M. — Sac. Umberto Pellegrini — Sac. J. Brassard — Sac. Edgar Landry — Sac. Alex Proulx — Sac. J. Baptiste Pepin — Sac. Arthur Bergeron — P. Jean Perouse S.J. — P. Jhoannes Schildenberger — Sac. Pasquale Ercolano — Sac. Leonardo Gherza — Sac. Ottavio Cantarello — Sac. Giuseppe Minuzzo — Sac. Giancarlo Pravettoni — Sac. Romano Morelli — Sac. Romano Argenta — Sac. Angelo Gottardi — Sac. Cesare Sangiorgio.

BAMBINI CONSACRATI A S. GIUSEPPE

Petrini Mariella e Michele — Serra Andrea — Del Colle Claudia — Lusiani Elena — Filangieri Vittorio — Palma Antonio e Rodolfo — Capretti Eurosia e Leonardo — Cavaliere Concetta — Gusmini Barbara — Brusco Maurizio — Sava Enrico e Giuseppe — Guiliana Roberto e Paola — Riboli Danila — Gianordoli Sabrina — Lasala Santina — Scappini Guido e Silvia — Tamburrini Rita — Schiavo Mario — Sorce Salvatore — Ferone M. Margherita — Piliarvu Giovanni — Alemanno Serena e Gloria — Coralli Michela — Caddeo Serenella, Franca, Dolores e Pinella — Greco Maurizio, Anna Maria, Antonio e Pietro — Chirulli Massimo, Antonio e Pietro — Carosio Alba e Maria Rita — Zanzarello Linda e Onofrio — Chiloitro Vincenzo, Maria e Rosa — Chirulli Benito, Francesco, Paolo, Bernadetta, Lucia e Rita — Ciarlillo Giuseppe, Maria e Caterina — Pugliese Giuseppe — Urso Giacomo e Angelo — Semeraro Fontana — Nisi Michele — Greco Rocco — Carelli Giovanni — Romano Luisa — Di Lauro Anna e Vincenzo — Boncordo Antonio — Lui Andrea — Boiano Emma, Alfonso e Ciro — Davide Giuseppe — Tubelli Ciro e Marco — Altobelli Ippolita — Ghezzi Massimo — Palella Anna — Garau Marco — Giussani Elena — Amati Damiano — Bellaviti Fabio

Giovanni — Annoni Claudio — Corneo Angelo e Marco — Inama Alessandra, Alessandro e Gianni — Lorella — Mirella — Gabriella — Petrilli Pietro — Tonni Giuliana, Luigino, Elisabetta, Giovanna, Diego, Franco, Giovanni, Stefania, Giulio, Felice, Roberto e Silvano.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Olivieri Palmira — Bregonzio Maria — Licheri Maria Francesca — Corradini Adelina — Tozzi Gino — Morici Ferdinando — Lanzi Silvia — Pavesi Luigi — De Martin Maria — Javarone Felice — Perbellini Amelia — Zanotti Cesira — Rizzuti Felice — P. Felice Cappuccino — Lui Maria — Nicoletti Virginio — Filigura Gino — Petrucci Giuseppe — De Felice Adele — Chiambretto Rosa Ernesta — Oliviero Rosa — Politano Maria Concetta — Buratti Maria — Lazzeri Giov. Battista — Botta Margherita — Virgili Rinaldo — Gorini Bruno — Maestri Santina — Padovan Giovanna — Carboni Gina — Gallo Cherubina — Colangeli Angelo — Maisetti Carolina — De Pascale Domenico — Franciosi Carla Signorini — Bevione Francesco — Bussolaro Giovanni — Fantin Emilia — Bacchiocchi Olga — Culotta Carmela — Barbarotti Giovanna — Canelini Giulia Fontana — Anelli Pierino — Marchetti Domenico — Rovelli Clelia — Rossi Rosa — Lanfranchi Ilario — Lavarini G. Battista — Paparini Lucia — Romaneschi Severino — Dagani Albina — Ostini Tiziana — D'Ambrogio Sr. Maria — Perego Natale — Annibaldi Anna Maria — Tosetto Luigi.

BORSE DI STUDIO

G. G. A. in onore di S. Giuseppe — Sorelle Milani (Svizzera) a nome Fausta e Celesta — Illuminati Luisa a nome Gian Luca — Pancotti Teresa a nome Giuseppe — Bargelloni Anita a nome proprio — Pruneri Ida a suffragio dei suoi defunti — Farina Cesare a nome Gian Carlo Farina — Ales Marcella in onore di S. Giuseppe — Ciravegna Giuseppina a nome + P. Michelangelo da Chivasso — Tamburelli Rina a nome Rinaldo — Bonora Gina a nome + Ambrogio Bonora — Bosio Alessandrina a nome Maria Antonia — Secchi Teresina a nome proprio — Xausa Antonietta a nome proprio — Grisotto Irma a nome proprio — Tallini Giovanni e Dora a nome Tallini Giovanni — Pesenti Franca Gritti a nome + Ida e + Battista Pesenti Gritti.

LETTINI AGLI ORFANI

Mazzoran Carolina a nome M. Carolina e Mario — Flumeri Giuseppe due lettini a nome + Angelo e + Clelia — N. N. a nome Angelo e Maria Rosa — N. N. a nome Luciano e Domenico — Parravicini Anna a nome proprio — Plotegher Erina a nome proprio — Turla Chiarina a nome proprio — De Cesaris Giuseppina a nome Andrea — N. N. Cesana Brianza a nome Pia ed Elisabetta — Compagnin Giovanna a nome Davide — Regruto Carla a nome + Giovanni Regruto — Vincis Vitalia Cocco a nome proprio — Parolari Mario Angelo a nome + Gaetano e + Fosca — Bargna Vilma a nome Bargna Valerio — Alabrese Anna Ciroelli a nome Alabrese Anna — Maggiore Filomena a nome Lucia — Sacchini Giovanna Chicchi a nome Chicchi Roberto — Beccaria Cesare a nome proprio — Bernardi Nella Bertoldo due lettini a nome Stefano e Giuseppe — Toti Amelia a nome proprio — Berti Ugo e Valentino a nome proprio — Bossi Angela a nome + Alessandra — Mazza Enrica a nome + Giovanni — Melilli Angela a nome proprio — D'Elia Amelia a nome + Ferdinando, + Gaetana e + Vittorio — Ferroni Zoe a nome proprio — Fricano Rosalia a nome proprio — Garghentini Gaspare a nome proprio — Garzena Maria, due lettini a nome proprio e di Agnese — De Finis Michele a nome + Mario Trapani — Mattei Pierina a nome proprio — Modugno Rita due lettini a nome + Caterina + Francesco Modugno e + Rosa + Maria Modugno.



LA SANTA CROCIATA

Anno LVII - N. 17 - 1° Settembre 1970

Spød. in Abb. Post. - Gr. II° - 70%

SOMMARIO

Corrispondenza - Grazie ricevute fiducia 1

Perché veneriamo San Giuseppe . 3

Il Papa e il Sacerdozio 4

Momenti di grazia nel nostro Santuario 8

Un autorevole invito alla devozione verso S. Giuseppe 12

Per la Scuola Guanelliana « Padre Mario Versè » della Parrocchia di S. Maria della Neve in Brasile . 13

La pagina della riconoscenza . . 16

CORRISPONDENZA GRAZIE RICEVUTE FIDUCIA

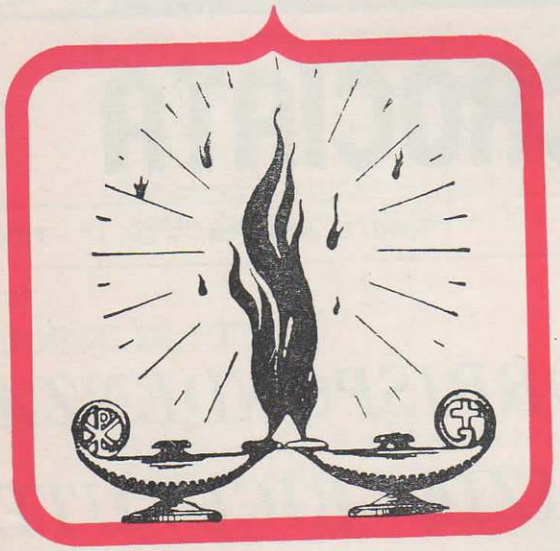
Carissimi Associati,

La corrispondenza che arriva negli Uffici della Pia Unione è sempre numerosa. Sono migliaia di lettere al mese alle quali vorremmo rispondere ogni volta con una nota personale, per ringraziare chi ci manda un'offerta, per confortare chi è nell'angustia, per dire una parola buona a chi ci domanda consiglio. E poi, ancora, per esortare alla fiducia coloro che pregano S. Giuseppe e ne aspettano grazie, forse da tanto tempo, e non hanno ancora perso la speranza in Lui.

Anche questo è ministero. È il ministero della parola scritta. È come un colloquio con l'altra parte, che non si vede, ma che si intuisce attraverso

i sentimenti espressi nei caratteri della scrittura di tante lettere, che ci giungono scritte con mano incerta e tremante.

Cari Amici, che ci scrivete e che attendete con ansia una risposta scritta, tutta per voi, scusateci se a volte le nostre risposte arrivano tardi, oppure sono risposte vaghe e generiche. Come vorremmo alimentare questo scambio di idee, di sentimenti, di consigli per il bene delle anime vostre e per la gloria del nostro Santo



Patrono! Ma non sempre è possibile, impegnati come siamo da incombenze varie e discordanti.

A questo proposito, sulla rivista di un celebre Santuario leggiamo: « Una équipe di Sacerdoti è addetta a questo lavoro di corrispondenza ». È quello che avremmo voluto fare noi, qui dal nostro Santuario, e che, con l'aiuto di S. Giuseppe, ci proponiamo di fare, dando una veste e un contenuto nuovo alla Santa Crociata.

Pregate anche Voi, perché S. Giuseppe, che tutto può, illumini e disponga per il meglio.

* * *

Ritornando alla corrispondenza giornaliera, vi dirò che molte di queste lettere ci sono di grande conforto. Nei soli mesi di giugno e luglio, più di 300 persone ci hanno scritto comunicandoci che le loro preghiere sono state esaudite e che hanno ottenuto grazie per intercessione di S. Giuseppe.

Con quanta gioia ve lo comunichiamo, perché anche Voi ne ringraziate il nostro Santo, così buono e potente presso il trono di Dio.

È la preghiera devota, perseverante e fiduciosa che strappa le grazie al Signore, tramite la pia e valida intercessione di S. Giuseppe.

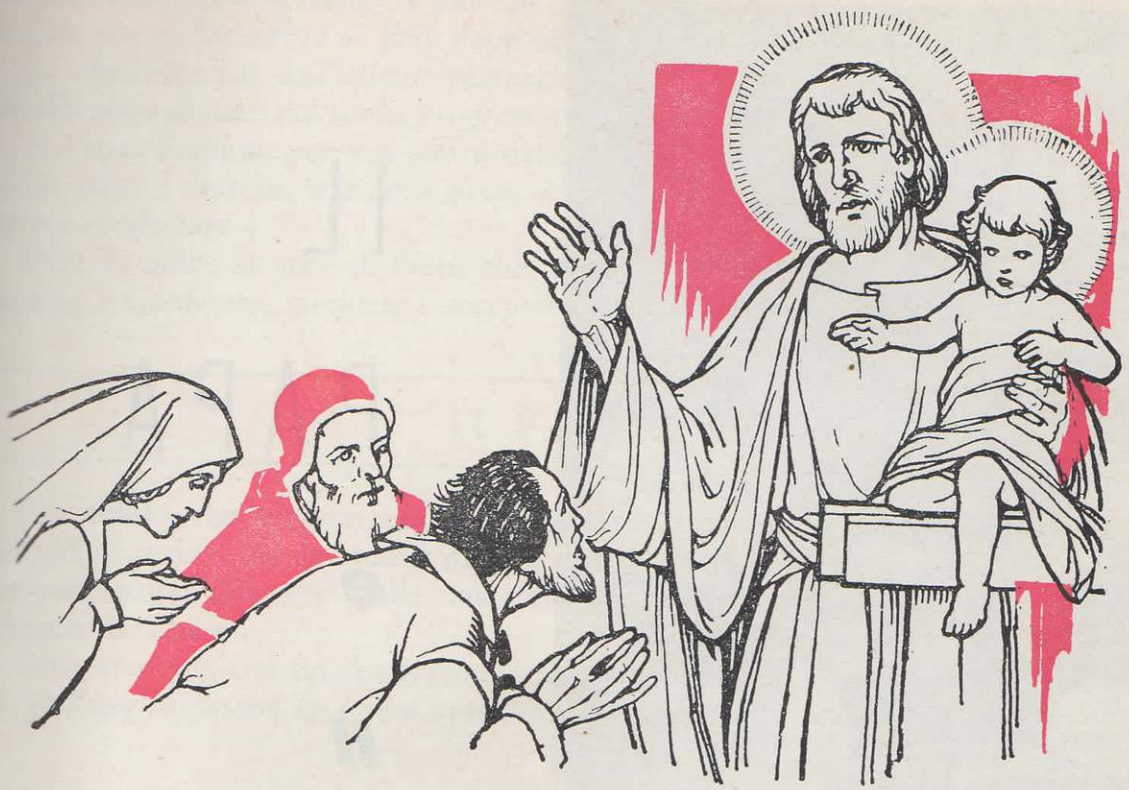
Abbiate fede anche Voi e non disperate mai della bontà divina. Il Signore molte volte si fa attendere, ma non abbandona mai chi confida in Lui.

Oggi si crede di potere fare a meno di Dio, autore della vita e Signore dell'Universo, e poi si scopre che la preghiera soltanto può risolvere tanti problemi che agitano i cuori e sconvolgono la società.

Riflettiamo: circa trecento persone ci hanno scritto per ringraziare pubblicamente S. Giuseppe. Ma quanti, in questo periodo, hanno visto accolte le loro preghiere e non hanno avuto il tempo né la possibilità di farlo sapere. Molte volte, anzi, è bene conservare il segreto e ringraziare il Signore soltanto nel tabernacolo della propria coscienza.

E chi mai, infatti, può contare il numero infinito di grazie che Dio concede alle anime che Lo pregano fedelmente? Chi può conoscere la potenza di intercessione che S. Giuseppe ha sul cuore di Dio?

Tutto questo ve lo diciamo, carissimi, perché possiate guardare alla vita con serenità, sicuri che al di sopra di noi e delle vicende umane che spesso ci tormentano, c'è la Provvidenza del Padre celeste che provvede e tutto dispone, con sapienza e bontà, per il bene di ognuno.



Perché veneriamo San Giuseppe

I titoli di venerazione verso S. Giuseppe sono sapientemente indicati da queste parole di Pio XI. Desideriamo riportarle qui perché servano da utile riflessione per i nostri lettori.

« Ecco un Santo al quale fu affidato l'incomparabile mandato divino di vegliare sulla purezza di Maria, di custodire la divinità di Gesù Cristo, di tutelare, consapevole cooperatore, il mistero, il segreto a tutti ignoto, fuorché alla Santissima Trinità, della Redenzione del genere umano. E' nella grandezza di questo mandato che sta la singolare e assolutamente incomparabile santità di S. Giuseppe; perché veramente a nessun'altra anima, a nessun altro Santo tale mandato fu affidato, e tra S. Giuseppe e Dio non vediamo né possiamo vedere che Maria santissima con la sua divina Maternità.

E' evidente che questo Santo nell'altezza di tale mandato già possedeva il titolo a quella gloria che è Sua, la gloria di Patrono della Chiesa universale. Tutta la Chiesa infatti già era là presso di lui, riassunta come in germe già fecondo nell'umanità e nel Sangue di Gesù Cristo, tutta la Chiesa era là nella verginale Maternità di Maria santissima, Madre di Gesù e Madre di tutti i fedeli, che ai piedi della Croce avrebbe ereditato nel Sangue del primo suo Figlio Gesù. Così piccola alla vista degli occhi, ma così grande allo sguardo dello spirito, la Chiesa già era là presso S. Giuseppe, quando egli ne era nella Santa Famiglia il custode, il padre tutelare ». (*Pio XI*).



IL PAPA *e il* Sacerdozio

Il Santo Padre ha celebrato quest'anno il cinquantesimo anniversario del Suo Sacerdozio.

Egli avrebbe « *preferito che questa ricorrenza passasse inavvertita, celebrata solo in silenzio, in preghiera, come un fatto ignorato dagli altri* » (discorso del 10 giugno).

Ma per il bene dei fedeli (spesso male informati da notizie false o inesatte sul Papa), è stato utile cogliere quest'occasione per richiamare la loro attenzione sulla dignità del Pontefice e sui valori che questa dignità rappresenta.

CHI È IL PAPA?

La definizione più bella e più appropriata del Papa ci sembra l'abbia data lui stesso, Paolo VI, quando, parlando del Sacerdote dice: « *Il sacerdote non appartiene più a sé stesso; e la sua stessa vita spirituale è condizionata dalla comunione dei fratelli, ai quali si rivolge il suo ministero; egli è a loro*

disposizione, al loro servizio; e ciò che giova alla loro edificazione è scelta obbligata per il Sacerdote ». E il Papa soggiunge: « *E questo tanto più vale per noi che, investiti dall'ufficio pastorale di questa Sede Apostolica, siamo posti alla vista di tutti col titolo programmatico di* " servo dei servi di Dio " ».

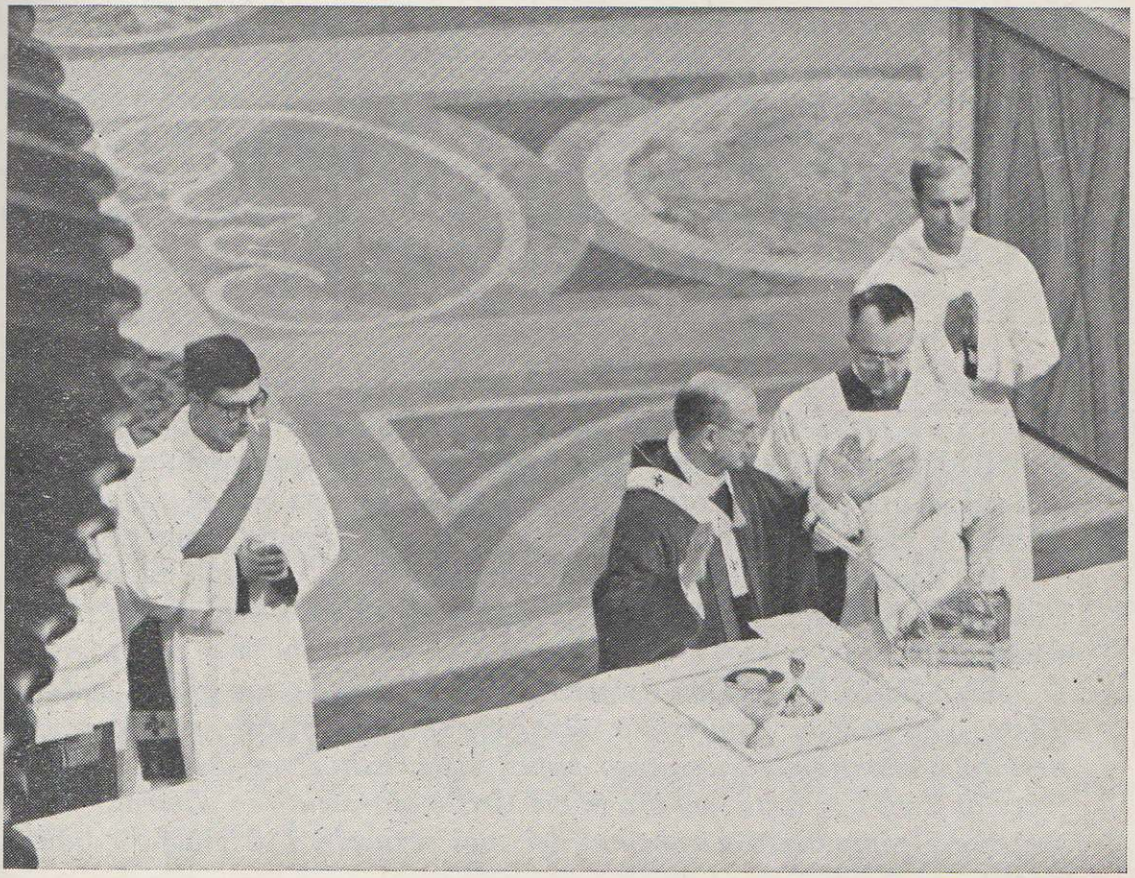
Il Papa, dunque, per sua stessa definizione, è « *Colui che, posto al servizio di tutti i fratelli, è a loro disposizione, per illuminare, dirigere, soccorrere e confortare* ».

Pare di udire la voce di Gesù che, rivolto a Pietro, il primo Papa, così lo esorta: « *Conferma, conforta e soccorri i tuoi fratelli* ».

IL PAPA È CRISTO SULLA TERRA

Per coloro che tentano ora di sminuire la dignità del Pontefice, vale la pena di ricordare qui la eccelsa dignità di cui Cristo lo ha insignito, ponendo in pari tempo sulle sue spalle una tremenda responsabilità, quale è quella di dirigere la Chiesa.

Dirò, dunque, con un Autore moderno: « *Quello che Gesù farebbe sulla terra, il Papa lo fa con la stessa autorità. Egli apre e nessuno può chiudere;*



Egli chiude e nessuno può aprire. Egli dispone dei beni inestimabili che Gesù gli ha affidato: è il custode vigile, l'amministratore fedele.

Il dono della fede è nelle sue mani. La speranza trova, nella continuità del Papa attraverso i secoli e attraverso tutte le burrasche umane, una conferma di quanto Egli insegna. La carità trova in lui, capo e unificatore, un vincolo fermo e sicuro: chi disprezza lui, disprezza Dio stesso; chi sta con lui, sta dalla parte di Dio ».

PASTORE E MAESTRO

Come Cristo, di cui è Vicario, anch'egli è il compendio di tutti i credenti: li « ricapitola » tutti, secondo l'idea cara a S. Ireneo.

Padre dolcissimo e ricco di risorse nelle sventure; Pastore sollecito, talvolta grave e severo, nella cura e in qualche sbandamento del gregge, egli vive per i figli, tutti riceve, tutti conforta e tutti comprende fra le sue braccia aperte. Gli amici e i fedeli lo cercano, i nemici lo odiano: egli ama tutti.

Ogni giorno, agli uomini affannosamente alla ricerca di vie nuove, in mezzo al malessere di incertezze e di dubbi, egli accenna con encicliche e discorsi la via da seguire.

A Lui i fedeli hanno imparato a guardare con tranquillità e, quando possono, accorrono a Roma, felici di vederlo, di sentirlo.

Nella basilica di S. Pietro, la statua bronzea del primo Papa, ricca di storia e di leggenda, fastosa nello splendore dei paramenti nel giorno della festa del Santo, ha raccolto attraverso i secoli il ricordo di questo lungo passare dei fedeli. Il piede consunto porta l'espressione di amore, di fedeltà, di fiducia serena nel Vicario di Cristo. Poi il pellegrino passa all'altare della confessione, si inginocchia e prega: rinnova il suo atto di fede e prega per il Papa. È la preghiera dei più umili per la più eccelsa delle persone di questa terra. E la preghiera sale al Capo invisibile della Chiesa, a Cristo.

LA DIGNITÀ DEL SACERDOTE

Il discorso sulla dignità del Pontefice ci porta inevitabilmente a riflettere sul valore del sacerdote, di cui il Papa è l'espressione più alta e perfetta, tanto che viene chiamato per antonomasia « Il Sommo Pontefice ».

La dignità del sacerdote è fondata su Cristo, che egli rappresenta, ed è data dalla sublime missione che il prete è chiamato a svolgere in mezzo alla Comunità.

Dice Paolo VI: « *Con immenso nostro dolore, e con pianto della Chiesa fedele, oggi vediamo contestato, discusso, vilipeso, tradito, negato questo misterioso e ammirabile sacerdozio ministeriale, istituzione divina, scaturita dal cuore di Cristo proprio nell'ora in cui Cristo si tramutò in alimento sacrificale per essere comunicato a ciascuno dei suoi seguaci* » (10 giugno - udienza ai fedeli).

Il Sacerdozio, dunque, è istituzione divina, data da Cristo per il bene

degli uomini. E la sua missione è proprio questa: di consacrare e distribuire il pane contenuto nell'Eucarestia e nella parola divina, per i popoli affamati di Dio e della sua parola.

È ancora Paolo VI che afferma: « *Il Sacerdozio di Cristo è stato trasfuso in uomini, sublimati da discepoli in apostoli e sacerdoti, per annunciare e distribuire la Parola fatta pane di vita, carne e sangue dell'Agnello pasquale salvatore e liberatore* ».

LA PREGHIERA DEI FEDELI PER I SACERDOTI

Se tale è la dignità dei sacerdoti, è necessario che essi siano santi, per santificare e salvare le anime. È necessario che essi si abbiano a moltiplicare e a diffondere, perché non avvenga che la società si trovi, quasi inavvertitamente, senza sacerdoti e, perciò, senza Dio.

Da qui viene la necessità che i fedeli sostengano il prete con la loro preghiera. Un prete santo è un dono grande che Dio fa al suo popolo, ma questo dono bisogna meritarselo con offrire al Signore preghiere e sacrifici.

Per questo, riportiamo qui una bella preghiera per il Sacerdozio, ed invitiamo a recitarla sovente per la santificazione del Clero.

PREGHIERA PER IL SACERDOZIO

(di Don Pietro Paris di S. Sulpizio, ascoltata con commozione da Paolo VI° dalla viva voce di Jean Guitton)

Noi ti preghiamo, Signore, per il Sacerdozio cattolico. Dacci dei preti santi, messaggeri di una verità ecumenica ed eterna, capaci di spiegarla agli uomini del loro secolo e del loro paese; dei santi per l'oggi, preti antichi in uomini nuovi.

Tu, Signore, li hai voluti tuoi ambasciatori, hai voluto che per il riflesso della tua virtù essi si presentino come i tuoi testimoni, fa che essi realizzino nella loro vita il mistero della tua morte; quella che essi celebrano nella solennità meravigliosa della loro messa del mattino. Che traggano da questo mistero l'inquietudine per la salvezza dei fratelli, l'inquietudine per la salvezza del mondo. Che comprendano e parlino la lingua del loro tempo, ma che abbiano cura di non compromettere con le opinioni che variano, che passano, la novità imperitura del nostro Vangelo.

Momenti di grazia nel nostro Santuario

Il Sacerdote è accanto a ogni semplice fedele e gli rappresenta Dio nei momenti più significativi della vita.



BATTESIMO

Alla vita, che i genitori hanno dato ad una nuova creatura, si aggiunge la vita della grazia che, per mezzo del Battesimo, il Sacerdote, ministro di Dio, infonde nell'anima del neonato.

« *Ricevi il segno della Croce sulla fronte e nel cuore; accogli la fede e i divini precetti e vivi in modo da poter essere tempio di Dio* ».



EUCARESTIA

« *O Signore, io non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato* ».

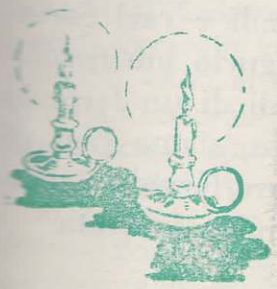
Chi mai è degno di accostarsi alla Divinità, a quel Dio, davanti al Quale neppure gli angeli sono abbastanza puri? Ma il Signore ci invita alla sua mensa per corroborarci e santificarci. « *Beati gli invitati alla mensa del Signore!* ».



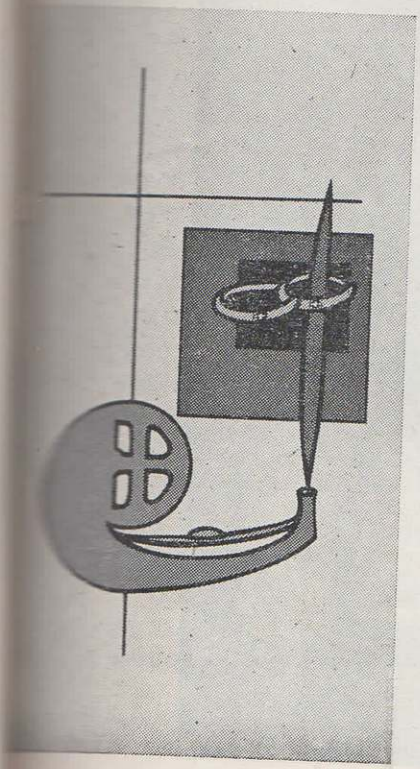
Questo invito è rivolto a tutti, ma soprattutto è rivolto ai piccoli, agli innocenti, perché possano conservare l'incantevole candore della loro anima.

« *Lasciate che i piccoli vengano a Me* ».

« *Infondi in noi, o Signore, il tuo spirito di amore, perché coloro, che hai nutrito con il Sacramento pasquale, vivano concordi nel vincolo della tua fede* ».







MATRIMONIO

La vita continua sulla terra e si perpetua, mediante l'amore dell'uomo e della donna.

Dio, che è il principio della vita, ha stabilito che dall'incontro di due creature sbocci e si moltiplichi la vita, come segno del suo immutato amore per l'umanità. Ma questa unione può diventare un male per la società, se non è accompagnata dall'unione perpetua, e quindi indissolubile, dei cuori, dei sentimenti, degli affetti e dalla disposizione a sopportare insieme le vicende liete o tristi della vita.



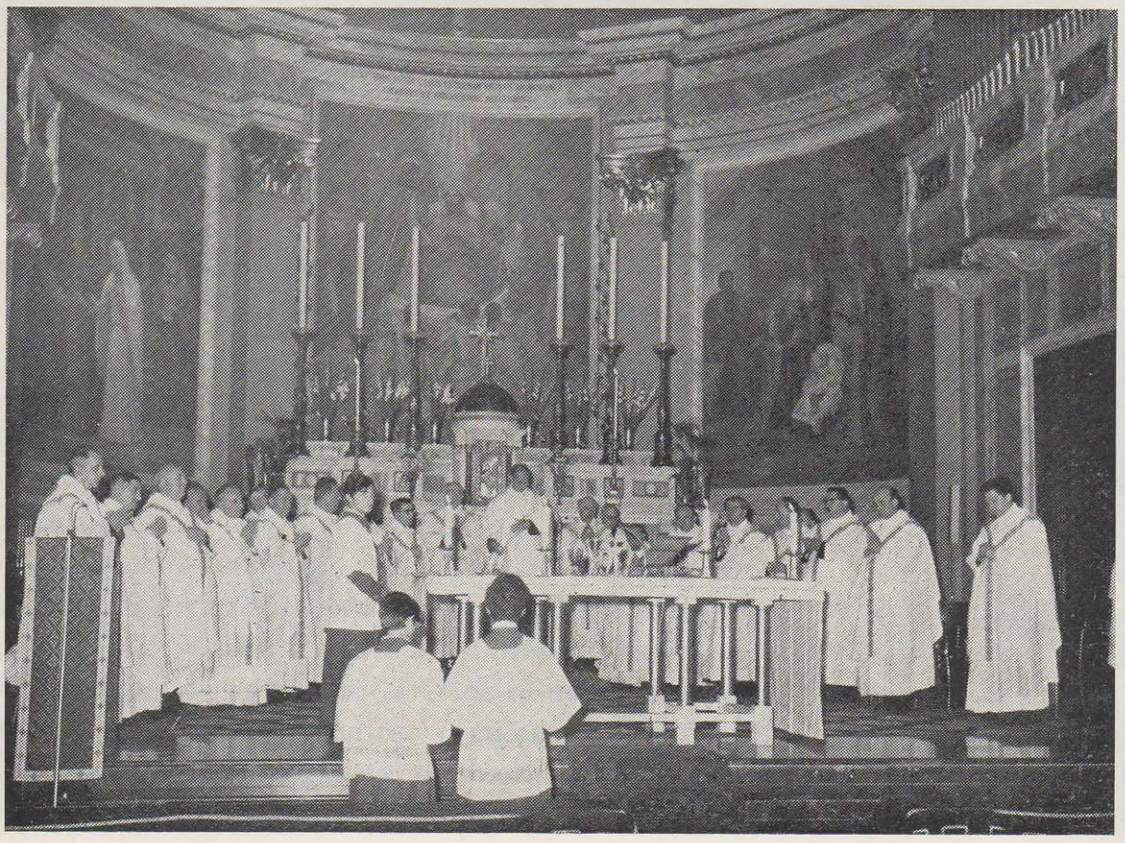
« *O Signore* — prega il Sacerdote, benedicendo le fedi nuziali — *la tua benedizione scenda su questi anelli; e questi sposi, che li porteranno, conservino integra la loro fedeltà, rimangano nella tua pace e nel tuo volere e vivano sempre nel reciproco amore*».

SACERDOZIO

I Sacerdoti milanesi, ordinati nel 1945, hanno ricordato il loro XXV° di Sacerdozio con due solenni Concelebrazioni avvenute nella nostra Basilica.

La prima è stata presieduta dal Rev. D. Mario Manfrin, Parroco del paese di origine del nostro Parroco; la seconda da Sua Ecc. Mons. Enrico Manfredini, Vescovo di Piacenza ed ex-alunno del nostro Studentato.

Mentre ai reverendi e cari Sacerdoti rivolgiamo l'augurio più cordiale per altri traguardi di un fecondo ministero sacerdotale, siamo lieti di pubblicare qui un loro fervido e commosso pensiero di ringraziamento.



Sentiamo il dovere di esprimere un sincero grazie a conclusione dei nostri incontri per il XXV°.

Al Signore, che nella sua bontà ci ha concesso di vivere questi 25 anni di sacerdozio, densi di tante grazie e particolari benedizioni celesti.

Al Santo Padre, Paolo VI, che ha voluto riceverci e trattenersi con noi con particolare affabilità nell'udienza del 17 agosto u. s., che rimarrà indimenticabile.

Al nostro Cardinale Arcivescovo che ha voluto donarci una visita — improvvisa ed inattesa — a Roma.

A Mons. Citterio ed al Seminario, che ci ha accolti festosamente nella Festa dei Fiori del 19 maggio u. s.

A Mons. Manfredini, Vescovo di Piacenza, ai sacerdoti piacentini concelebranti il XXV°, al Capitolo della Cattedrale, che ci hanno accolti con festosa ospitalità il 15 giugno.

Al nostro carissimo Mons. Bossi, segretario particolare di S. Santità, interprete dei nostri sentimenti di fedeltà e devozione al Papa.

Ai Padri Benedettini di Montecassino, che il 16 giugno ci hanno riservato il privilegio di una concelebrazione nella loro splendida Abbazia.

A don Turri, Parroco di S. Giuseppe al Trionfale in Roma, che ci ha offerto una generosissima ospitalità, veramente trionfale e caratteristica dei figli del B. Guanella. Per lui e per la sua parrocchia riserveremo un particolare ricordo nelle nostre preghiere.

Infine un grazie sincero a tutti coloro che hanno contribuito alla felice riuscita dei nostri incontri.

Il buon Dio ci benedica e ci conservi per molti anni ancora a servizio del Suo Divin Amore.

I Sacerdoti di Milano 1945

CON IL PAPA

La devozione e l'affetto per il Santo Padre dei Sacerdoti e dei Parrocchiani di San Giuseppe ha avuto modo di manifestarsi nell'Udienza del 17 giugno scorso.

Alle ore 13 di quel giorno, il Santo Padre riceveva la famiglia del Dottor Luigino Baghini, della nostra Parrocchia, accompagnato dal Parroco.



L'udienza, chiesta per ottemperare a un pio desiderio della bambina Ester deceduta il 2 marzo 1969, ha recato grande conforto e incoraggiamento agli ottimi Genitori e al figliolo.

Al Parroco, che Gli assicurava la fedeltà, la devozione, l'affetto dei Sacerdoti e di tutti i Parrocchiani, il S. Padre rispondeva: « *Ricordo, ricordo tutti; dica a tutti che li benedico di cuore e che anch'Io prego per loro*».

Un autorevole invito alla devozione verso San Giuseppe

I Vescovi della Repubblica di El San Salvador, nell'America Latina, in occasione del Centenario di San Giuseppe, Patrono universale, hanno pubblicato una lettera collettiva nella quale invitano i loro fedeli ad incrementare la loro devozione verso l'inclito Patrono di tutta la Chiesa.

Crediamo opportuno pubblicarne qui alcuni pensieri.

« Da quando, nella pienezza dei tempi, Dio elesse S. Giuseppe come custode dei suoi più preziosi tesori e lo volle Sposo della Vergine Maria e Custode del Figlio Suo Gesù, la Chiesa lo ha sempre venerato con sommo onore, implorandone la sua intercessione nei momenti più difficili della sua storia.

I Sommi Pontefici, specialmente negli ultimi cento anni, desiderando che il culto a Lui riservato non fosse solo un culto esteriore, ma fosse fondato sulla convinzione e sulla conoscenza delle sue virtù, hanno dedicato alla sua mirabile figura documenti di profonda dottrina.

Memorabili sono il Decreto «Quemadmodum Deus» *di Pio IX, col quale il Santo veniva proclamato celeste Patrono della Chiesa, e l'Enciclica* « Quamquam pluries » *di Leone XIII* (15 agosto 1889).

Ma ci piace riportare qui le parole di Giovanni XXIII che, dopo di avere dichiarato S. Giuseppe Patrono del Concilio Vaticano II, così lo invoca: « O S. Giuseppe, siici sempre protettore. Che il tuo spirito interiore di pace, di silenzio, di buon lavoro e di preghiera, a servizio della Santa Chiesa, ci vivifichi sempre e ci allieti in unione con la tua Sposa benedetta, la dolcissima e Immacolata Madre nostra, in amore fortissimo e soave di Gesù, il re glorioso ed immortale dei secoli e dei popoli ».

Ricordiamo ancora l'omelia di Paolo VI del 19 marzo 1966: « Questo è il segreto della grandezza di S. Giuseppe, che ben si accorda con la sua umiltà, l'aver fatto della sua vita un servizio, un sacrificio, al mistero dell'Incarnazione e alla missione redentrice che vi è congiunta; l'aver usato dell'autorità legale, che a lui spettava sulla sacra Famiglia, per farle totale dono di sé, della sua vita, del suo lavoro; l'aver convertito la sua umana vocazione all'amore domestico nella sovrumana oblazione di sé, del suo cuore e di ogni sua capacità, nell'amore posto al servizio del Messia germinato nella sua casa, suo figlio nominale e figlio di David, ma in realtà figlio di Maria e figlio di Dio ».

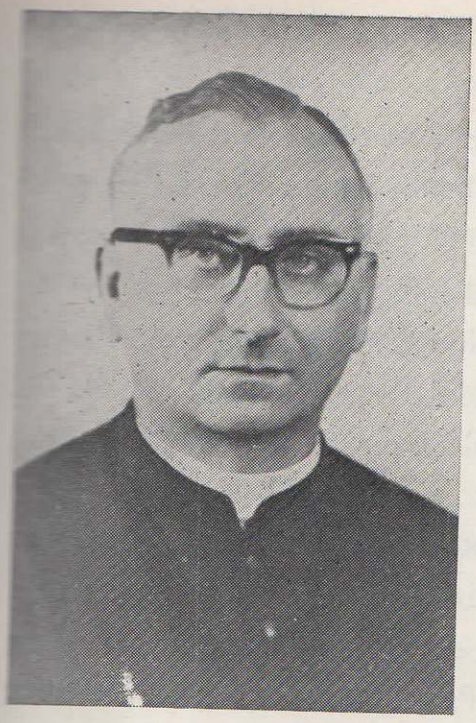
Le nostre dilette Nazioni Latino-Americane, che i documenti della Conferenza di Medellin segnalano come Nazioni in pieno e vitale sviluppo, hanno sempre manifestato una grande devozione verso questo Servo fedele e prudente, fin dagli inizi della loro storia cristiana. Lo dimostrano i numerosi paesi che hanno la gloria di portare il suo nome; lo dimostrano anche le chiese innalzate in suo onore in moltissime parti e le feste solennissime che si celebrano in suo onore.

Sotto la sua speciale protezione sono poste l'Opera tanto cara dei Seminari e delle vocazioni.

Egli che cooperò allo sviluppo della vita fisica del Cristo, saprà senza dubbio aiutarci nel nostro pellegrinaggio terreno, verso una nuova e intensa presenza della Chiesa nella nostra attuale società.

Con quanta ragione si applica anche a noi il consiglio che Sua Santità Paolo VI dà a tutti i cristiani: « Avviciniamoci anche noi, con devozione filiale, come gente di casa, alla porta dell'umile bottega di Nazareth e ciascuno preghi Giuseppe: "Dammi una mano, un sostegno; proteggi anche me". Non c'è una vita che non sia insidiata da molti pericoli, da tentazioni, debolezze, mancanze. Giuseppe, silenzioso e buono, fedele, mite, forte, invitto, ci apprende come dobbiamo fare; e certamente un soccorso egli elargisce con squisita bontà ».

Chiediamo, dunque, per l'intercessione di questo carissimo Santo, che l'aiuto celeste non ci manchi nell'accettare il compimento della divina Volontà nelle nostre singole vite.



Per la scuola Guanelliana

P. MARIO VERSÈ

della Parrocchia Santa Maria della Neve in Brasile



Dopo il nostro appello per le Missioni Guanelliane dell'America Latina, pubblicato sulla Crociata di giugno, sono incominciate ad arrivare le prime offerte, di cui pubblichiamo un primo elenco.

Grazie a Voi, carissimi Associati, sempre aperti e pronti per ogni opera di bene.

Mentre eravamo in dubbio a quale delle molte Missioni destinare tali offerte, ci è giunta una prima e poi una seconda lettera di Padre ENZO ZANINI, che chiedeva aiuto per la sua chiesetta e per le scuole, che sta costruendo ora.

« Nel gennaio scorso — racconta P. Enzo — sono rimasto senza la mia Cappella. Una frana improvvisa del terreno si è portata via un lato della

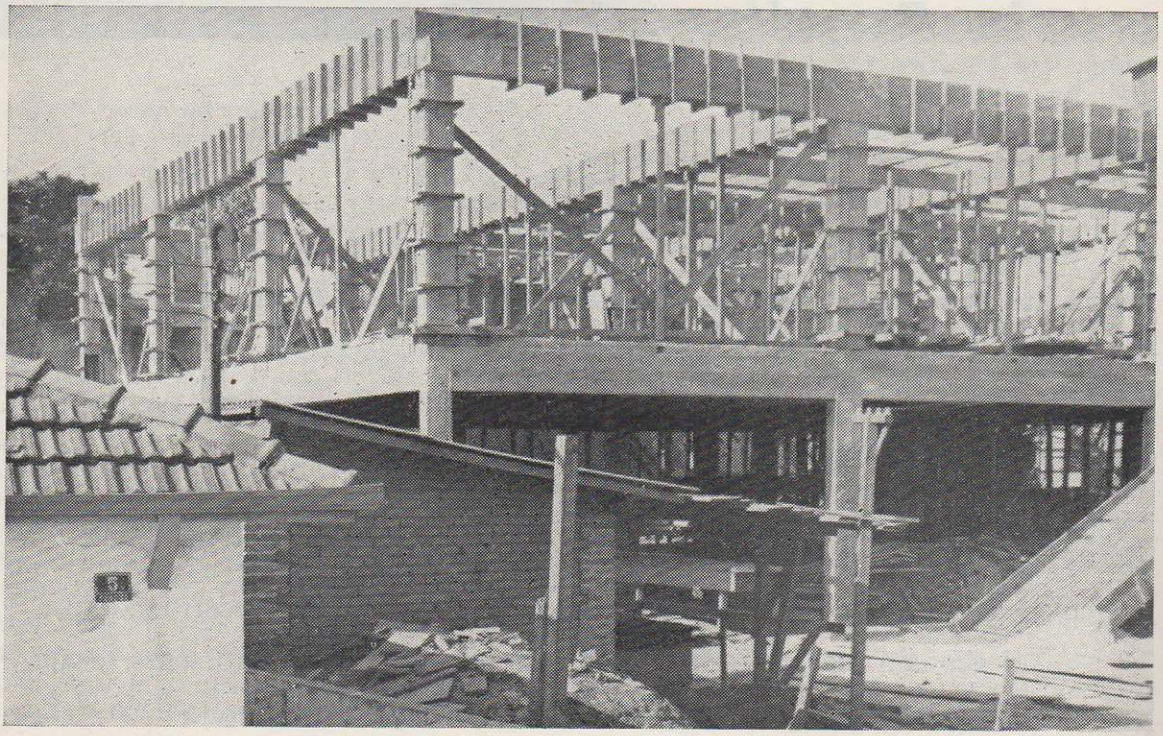
chiesa (un capannone — precisa il Padre). Per fortuna che la chiesa era vuota in quel momento. Ora la stiamo rifacendo.

Ma quello che mi preme di più è di finire la costruzione della scuola, che ho incominciato nel nome e nel ricordo di Padre MARIO VERSÈ. Se potessi finire la prima parte, il prossimo anno più di 300 bambini potrebbero trovare qui assistenza per la loro educazione e per il loro sostentamento ».

Quella lettera, accompagnata da alcune fotografie che mostrano i lavori appena avviati, ci ha commossi, ed abbiamo deciso di destinare le somme, che ci sono arrivate e che certamente giungeranno ancora, per la scuola di Padre Zanini.

Lo facciamo per aiutare Padre Enzo, tanto buono e dinamico, che abbiamo avuto come compagno di lavoro 15 anni fa, in mezzo alla gioventù del nostro Istituto di Milano. Ma lo facciamo, soprattutto, per perpetuare fra quelle popolazioni del Brasile la memoria di Padre Mario Versè, un carissimo Confratello milanese, morto tre anni fa, dopo 17 anni di vita e di stenti in quelle regioni.

Padre Mario spese buona parte delle sue giovani energie in terra di Puglia, durante gli anni della guerra e del primo dopo-guerra, quando la vita era difficile e si doveva tirare avanti con tanti sacrifici. Con lui ho passato là diversi anni, e ricordo con quanto entusiasmo svolgeva il suo ministero



fra i braccianti delle « masserie » pugliesi, mentre provvedeva — lui povero in canna! — a costruire una Colonia marina per i bambini della zona.

Poi l'obbedienza lo ha voluto in Brasile. Ed egli pronto, all'età non più giovane di 36 anni, ha lasciato (non senza qualche lacrima) la sua parrocchia di Pozzo Faceto e Torre Canne (Brindisi), per trasfondere le sue restanti energie in terra brasiliana. Vi ha lavorato 17 anni (1950-1967).

Poi il Signore lo ha preso con sé, quando aveva appena 53 anni.

Siamo lieti che altri Confratelli continuino la sua opera là e ne onorino la memoria con una scuola dedicata al suo nome.

Povero caro Don Mario, come ricordo quelle parole che ripetevi spesso nei tuoi ultimi giorni: « *Vogliamoci bene!* ».

Volersi bene! Possa questo tuo invito unirci maggiormente e sostenerci nel servizio del Signore e dei poveri. Come hai fatto tu.

I° Elenco offerte per la Scuola "D. Mario Versè"

Segalini Luigi, L. 1.000 — Brovelli Amelia, L. 2.000 — Mangano Francesca, L. 3.000 — Artirio Benedetta, L. 5.000 — Colombo Lidia, L. 500 — Fam. Baccherini, L. 1.000 — Della Penna Lina, L. 1.000 — Bravi Maria e Frugoni Anna, L. 1.500 — Devoto Angelo, L. 5.000 — Melillo Ersilia, L. 1.000 — Gambetta Angiolina, L. 1.000 — Danese Maria, L. 1.000 — Acquasaliente Romana, L. 1.200 — Gulinelli Elena, L. 1.000 — Pagnotta Maria, L. 5.000 — Cantini Renata, L. 1.000 — Grendele Giovanni, L. 500 — Monticelli Anna, L. 5.000 — Cerini Ferdinando, L. 5.000 — Tanesini Olga, L. 5.000 — Colombo Tilde, L. 500 — Milanese Giovanni, L. 5.000 — Rossi Maria, L. 1.000 — Fornaroli Teresa, L. 5.000 — Rev.do Sac. Tamagnone Don Biagio, L. 100.000 — Blandino Candida, L. 1.000 — Preziosi Giuseppina Iannaccone, L. 5.000 — Borgatta Anna, L. 2.000 — Alba Francesco, L. 5.000 — Santoiemma Nicoletta, L. 1.000 — Scarano Ezia, L. 2.000 — Migazzi Emma L. 5.000 — Panico Vincenza L. 5.000.

Un buon Economo celeste

« Il Comboni era vescovo da poco tempo (1872), quando nel suo Istituto di Verona gli si presentò il prestinaio per reclamare. Monsignore lo pregò di pazientare ancora; il creditore si dichiarò disposto a pazientare fino all'indomani. Rimasto solo, il Comboni si mise a pregare davanti alla statua di S. Giuseppe con il suo solito modo perentorio. E il Santo provvide subito. Poco dopo quella preghiera si presentò all'Istituto un signore, che al Comboni disse: " Eccellenza, non mi chieda né chi sono né chi m'invia; ho un semplice incarico da adempiere, la consegna di questa lettera ". Baciò l'anello e partì. Nella lettera vi erano alcuni biglietti da mille. Chiamò subito il prestinaio, al quale, meravigliato, pagò il debito, ringraziando ancora una volta in cuor suo l'economo celeste »



COSI' RISPONDE S. GIUSEPPE A CHI LO INVOCA

In ossequio alle disposizioni della S. Chiesa e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, dichiariamo che alle relazioni di grazie che ci vengono segnalate, e che qui usiamo riportare, intendiamo dare una credenza ed una fede puramente umana.

Fra le tante grazie segnalate alla Pia Unione (N. 357), scegliamo e pubblichiamo alcuni fervidi attestati di riconoscenza, perché il nostro Santo ne sia glorificato e cresca in tutti l'amore e la confidenza in Lui, così buono e così potente presso il cuore di Dio.

L. V., Pesaro-Urbino

« Ho pregato S. Giuseppe a lungo, ma sembrava non volesse mai ascoltarmi: evidentemente non pregavo bene e non ero costante.

Eravamo nel mese di Maggio, e precisamente al giorno 6, e quel giorno presi una decisione: avrei pregato per trenta giorni consecutivi, fino al 6 Giugno.

Ed ecco il risultato: prima che terminasse il mese e cioè il 27 Maggio, quando tutto mi appariva nero, ho ottenuto una delle grazie che avevo chiesto con tanta fede. Un mio fratello è stato assunto, dopo aver bussato per tanti anni a varie porte che erano rimaste ostinatamente chiuse.

Continuo tuttora la recita di questa preghiera a Lui tanto cara, e sono certa che S. Giuseppe prima o poi mi otterrà anche le altre grazie di cui ho tanto bisógno ».

PISANI CATERINA,
Catanzaro

« Mio marito ha subìto già tre interventi al rene sinistro. Nel mese di Maggio si era ricoverato in una Clinica urologica di Bologna per subire il quarto intervento: questa volta era necessario asportare il rene, perché in pessime condizioni.

Con grande fiducia ho continuato a leggere la pia preghiera del sacro manto, chiedendo di illuminare il Professore, perché decidesse meglio sulla cosa e perché riuscisse bene l'intervento.

Ero sicura che S. Giuseppe non mi avrebbe abbandonata! Infatti mercoledì 27 Maggio u. s. ho ricevuto una telefonata da mio marito con la quale mi comunicava che il Chirurgo aveva deciso di rinviare l'intervento perché non c'era febbre.

Ora mio marito si trova a casa e speriamo che con l'aiuto di S. Giuseppe, del S. Cuore di Gesù e della Madonna, possa andare sempre migliorando e non avere più complicazioni e disturbi.

Riconoscente, adempio alla promessa di offrire un lettino a favore di un orfano che ricorderà nelle preghiere mio marito ».

DE SIMONE GIUSEPPINA, Roma

« Mio figlio Giorgio, in conseguenza di un grave incidente, venne ricoverato d'urgenza all'Ospedale in disperate condizioni. Aveva riportato gravissime lesioni allo stomaco ed al fegato, oltre alla rottura delle gambe.

Avvertita, mi recai al suo capezzale chiedendo notizie al Professore che lo aveva operato d'urgenza. Questa fu la risposta del Sanitario: Ho fatto tutto ciò che ho potuto per salvare suo figlio. Ora la sua vita è nelle mani di Dio, se Lui vorrà concederle la grazia. Mi sono rivolta con fiducia a S. Giuseppe, iniziando una fervorosa Novena in Suo onore e l'ho poi proseguita per diversi mesi.

Il mio Giorgio è andato gradualmente migliorando fino al giorno in cui il Professore l'ha dichiarato fuori pericolo.

Ora che mio figlio è guarito completamente, vengo a ringraziare pubblicamente il gran Santo che ha saputo intercedere così paternamente presso il cuore di Gesù: Egli sempre così vigile e guardingo seppe salvare Gesù Bambino dai numerosi pericoli cui era esposto e questa volta ha salvato anche il mio Giorgio ».

MARTORELLA FILOMENA, Firenze

«Sono una devota di S. Giuseppe, Cui devo la grazia della mia completa guarigione.

Dal 22 Gennaio u. s. ero ammalata: prima fui ricoverata in una clinica oculistica di Siena ed in seguito in molti altri ospedali.

Per la mia malattia i medici e i professori davano poca speranza di guarigione. Ero affetta da neuromielite ottica con infiammazione al midollo della spina dorsale che mi aveva procurato la paralisi degli arti inferiori.

Fu proprio il 19 Marzo, Festa del gran Santo, che disperata mi rivolsi a Lui, invocandoLo con la mia preghiera. Il giorno dopo si può dire che ebbi la grazia: cominciai a camminare pian piano da sola, e fu la gioia mia e dei miei tre bambini.

Per la grazia ottenuta, adempio al voto fatto di inviare ogni anno un'offerta agli orfani di S. Giuseppe, perché mi ricordino sempre nelle loro preghiere ».

FOLETTI-BIZZOZERO, Svizzera

« Ho invocato con fede S. Giuseppe, trovandomi in una situazione molto preoccupante riguardo alla salute.

Ho avuto un miglioramento e continuo a supplicare il Santo perché mi conceda la completa guarigione.

Mi affido completamente a Lui e mi rivolgo nel contempo alle preghiere degli orfani perché intercedano per me ».

CONFALONIERI LINDA e FIGLI, Svizzera

« Vengo a rendere pubblicamente grazie al caro Santo per tanti e continui favori ottenuti per la Sua potente intercessione presso il Cuore di Gesù.

Più volte assistita, mi ha salvato recentemente da una disastrosa situazione finanziaria.

Ora sto aspettando un'altra grazia che il gran Santo non mi negherà, perché non sa dire di no quando lo si prega con fiducia.

Voglio mantenere la promessa fattaGli, inviando l'offerta per un lettino da intestare in Suo onore ».

UN'ABBONATA del TRENTINO

« Ringrazio S. Giuseppe per avermi ottenuto da Gesù una grande grazia con la recita del Sacro Manto ».

P. M., Cuneo

« Ringrazio pubblicamente S. Giuseppe per il buon esito di un intervento e mi rivolgo alle preghiere degli orfani per ottenere altre grazie ».

SATTA CLAUDIA, Nuoro

« Ringrazio vivamente San Giuseppe per aver ottenuto a favore di mio nipote la grazia tanto sospirata di un buon posto di lavoro ».

PORCARO BICE, Napoli

« Ho perseverato recitando per mesi il Sacro Manto, sicura che la potente intercessione di S. Giuseppe mi avrebbe ottenuta dal Signore questa grazia straordinaria ».

BOCCIARELLI ANTONIA, Milano

« Dopo aver supplicato San Giuseppe perché aiutasse mia figlia Luisella durante gli esami, sono stata pienamente esaudita avendo la stessa ottenuto una insperata promozione ».

SABATINI ELEONORA, Roma

« Rendo pubblicamente grazie a S. Giuseppe che ha sempre ascoltato le mie preghiere ed esaudito i miei desideri.

Continuo a pregarLo per ottenere sempre il suo aiuto e la sua protezione che è sempre pronto a concedere a chi Lo invoca con fede ».

SERRA GIUSEPPINA, Cagliari

« Ringrazio pubblicamente S. Giuseppe che mi ha esaudito pienamente dopo averLo invocato con la recita del Sacro Manto ».

MARTINOLI ANSELMO, Varese

« Nel Marzo u. s. sono stato ricoverato d'urgenza nella Clinica S. Maria di Varese, per essere sottoposto ad un intervento chirurgico.

Mia moglie ed io eravamo molto preoccupati e ci siamo rivolti con fiducia a S. Giuseppe.

L'intervento è stato scongiurato ed ora a distanza di qualche mese sto bene e miglioro continuamente.

Invio l'offerta promessa e rendo pubblica la grazia come avevo promesso ».

VERONESE LILIANA, Bolzano

« Desidero ringraziare pubblicamente S. Giuseppe, per avermi ottenuto dal Cuore di Gesù due grandissime grazie ».

RUBELE SILVIA, Verona

« Avevo un nipote che aveva mal di gola e a dire dei medici occorreva l'operazione.

Lui aveva tanta paura essendo di età avanzata ed allora mi rivolsi a S. Giuseppe, Lo pregai con tanta fede e sono stata esaudita.

Ora mio nipote è guarito senza ricorrere al temuto intervento chirurgico ».

Fr. FRANCO BAGGIA, Trento

« Rendo vive grazie a San Giuseppe per avermi ottenuto la grazia della guarigione.

Dopo otto giorni di sofferenze e di dolori accompagnati da febbre alta, i medici curanti concordarono che era necessaria l'operazione.

Ero triste e scoraggiato e mi rivolsi a San Giuseppe con la recita del Sacro Manto.

La febbre mi lasciò ed il male pian piano scomparve completamente.

Ringrazio pubblicamente San Giuseppe, implorando la Sua protezione per l'avvenire ».

G. C., Latina

« Ringrazio vivamente San Giuseppe per aver ottenuto due importanti grazie tramite la Sua potente intercessione».

FRATTA MARIA, Torino

« Sono una madre che desidera esprimere la propria riconoscenza a S. Giuseppe, che mi ha impetrato una importante grazia a favore di mia figlia.

Mancavano pochi giorni alla Festa del S. Patriarca e mia figlia si trovava in difficoltà per trovare lavoro. Aveva inoltrato domanda presso molti Enti e bussato a varie porte, ma aveva sempre ottenuto una risposta negativa.

Ormai sfiduciata e senza più speranza, se ne stava triste e avvilita. Io allora la consigliai di rivolgersi con fede a S. Giuseppe, promettendoGli metà paga del primo stipendio, ed anzi iniziammo subito tutte e due a supplicarLo.

Dopo pochi giorni è stata infatti assunta come impiegata presso uno studio di Avvocati, ove si trova pienamente contenta.

Con animo veramente riconoscente, sia io che mia figlia adempiamo alla promessa fatta e ci raccomandiamo alle preghiere degli orfani per altre grazie di cui abbiamo ancora bisogno ».

ROTA GELPI, Bergamo

« Con devozione ho recitato il Sacro Manto per un mese consecutivo ed ho avuto la grande gioia di essere esaudita dal gran Santo, che mi ha ottenuto da Gesù un'importante grazia a favore di mia figlia Monica ».

RINGRAZIANO ANCORA:

Raviola Isabella, Alessandria - Bizzarrini Maria, Roma - Battistata Giuseppe, Trento - Listorto Antonietta, Campobasso - Brusco Giuseppina, Trento - D'Alù Giuseppina Candioto, Palermo - Tessari Maria, Verona - A. R. A., Rodi Garganico - Pentasuglia Guglielmo, Livorno - Mandelli Luciana, Torino - Travaglia Lina, Trento - Musi Licia, Venezia - Di Capua Joseph, U.S.A. - Di Fatta Anna, U.S.A. - Trosi Carmelina, Napoli - Pelucchi Sr. Giuseppina, Cuneo.

Imprimatur: † HECTOR CUNIAL, Vicesgerens
Red. e Direttore Resp.: D. EZIO COVA S.C.
Autor. Tribun. di Roma N. 5654 del 14-2-1957
Stampa periodica quindicinale — Sped. in Abb. Postale — Gr. 2° — 70%

Tipografia « Don Guanella » S. Giuseppe al Trionfale - Roma

LA PIA UNIONE DEL TRANSITO DI S. GIUSEPPE

È un'opera sorta dal cuore grande e generoso di due illustri Servi del Signore: San Pio X e il Beato Luigi Guanella.

ESSA SI PROPONE:

1) **DI ONORARE SAN GIUSEPPE,** ricordando in modo particolare la Sua preziosa morte che venne consolata ed illuminata dalla presenza di Gesù e di Maria;

2) **DI PREGARE PER I MORENTI DI OGNI GIORNO E DI OGNI LUOGO,** nella serena fiducia di meritare la speciale protezione del Patrono della buona morte nell'ora difficile che tutti ci attende e dalla quale dipende la nostra eternità.

PER ISCRIVERSI

Occorre dare il proprio nome e procurare che venga iscritto nei Registri della nostra Sede Primaria o di una Filiale della Pia Unione aggregata canonicamente alla nostra; si deve recitare una breve GIACULATORIA che viene riportata nella pagella d'iscrizione, con le istruzioni opportune e l'elenco dei benefici spirituali.

CARITÀ PREZIOSA

Possono essere iscritte persone anche a loro insaputa, per conciliare sopra di esse la protezione di San Giuseppe. Tale carità è bene usarla particolarmente per persone lontane da Dio, per infermi, per quanti hanno più bisogno, specie nell'ora della morte, della grazia del Signore. **Concorrere con il Signore alla grande causa della salvezza delle anime, è l'opera più meritoria e più santa che noi possiamo compiere!**

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Pia Unione
del Transito di S. Giuseppe
Via B. Telesio, 4 B
00195 Roma - Tel. 353.198

Indicare a tergo la causale del versamento.

Servizio dei Conti Correnti Postali

CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO

Versamento di L. ..... (in cifre)

eseguito da .....

..... (in lettere)

residente in .....

via .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe
00195 ROMA

Addì (1) ..... 19.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

N. ..... del bollettario ch. 9

Bollo a data

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

BOLLETTINO per un versamento di L. ..... (in cifre)

Lire .....

..... (in lettere)

eseguito da .....

residente in .....

via ..... *prov.* .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

PIA UNIONE DEL TRANSITO DI S. GIUSEPPE
00195 ROMA

nell'Ufficio dei conti correnti di ROMA

Addì (1) ..... 19.....

Firma del versante

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

Mod. ch 8 bis

Servizio C. Correnti Postali

RICEVUTA di un versamento di L. ..... (in cifre)

Lire .....

..... (in lettere)

eseguito da .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe
00195 ROMA

Addì (1) ..... 19.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

Cartellino numerato del Bollettario di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato.

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Invio L. .....

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

AVVERTENZE

1) — Preghiamo vivamente tutti gli amici a servirsi del presente sistema, per qualsiasi versamento a nostro favore.

2) — Qualora siano sprovvisti del presente modello, potranno richiederlo presso l'Ufficio Postale; e siccome quello è in bianco così dovranno completarlo anche con le diciture su TUTTE TRE le parti del modulo aggiungendo il nostro indirizzo:

PIA UNIONE TRANSITO S. GIUSEPPE

e il numero del nostro Conto Corr. Postale **1/3444**

3) — Non dimentichino mai di scrivere il proprio indirizzo PRECISO e COMPLETO sulle TRE PARTI del modulo, e di segnare SEMPRE, sia pure brevemente, a tergo del certificato di allibramento sulle apposite linee la CAUSA del versamento.

È questo il sistema più sicuro, più spiccio e più economico per versamenti, anche notevoli, a nostro favore.

Autorizzaz. Ufficio Conti Corr. Postali di Roma n. 6770/2 dell' 11-3-1965

I NOSTRI TRIBUTI A S. GIUSEPPE

La devozione verso S. Giuseppe, Sposo di Maria, Padre Putativo di Gesù e Patrono della Chiesa è ricca di grazie, di conforti, di esempi! Ecco un utile richiamo delle pratiche più frequenti in onore di S. Giuseppe:

1) **OGNI GIORNO:** Recitare con fedeltà e perseveranza la breve Giaculatoria a favore dei Morenti, unendo l'invocazione: « S. Giuseppe, prega per me », con un Pater, Ave, Gloria.

2) **OGNI SETTIMANA:** Distinguere e santificare con fioretti ed opere buone, soprattutto con la S. Comunione, i mercoledì dell'anno, dedicati a S. Giuseppe.

3) **OGNI MESE:** Celebrare con particolare fervore il primo Mercoledì del mese, non trascurando gli omaggi sempre cari dei S.S. Sacramenti.

LA SANTA CROCIATA
IN ONORE DI S. GIUSEPPE
00195 ROMA - VIA B. TELESIO, 4

Stampa per. sett. - Sped. abb. post. gr. 1 bis/70

PRESSO LA NOSTRA DIREZIONE SI TROVANO:

PAGELLINE con la Novena o Rosario di S. Giuseppe al cento L. 1.00

PAGELLINE a colori con tridu in onore del Santo al cento L. 1.00

IMMAGINI a diversi colori e sog getti al cento L. 50

QUADRI A COLORI

A cura della Pia Unione è stat preparata la riproduzione di u quadro di S. Giuseppe con Ge sù Bambino a colori e con seguenti formati e prezzi:

17 x 25 L. 50 35 x 60 L. 20
24 x 34 L. 100 50 x 70 L. 30

Il quadro è assai indicato pe Asili, Scuole, Comunità Religio se e Famiglie.

OPUSCOLI DELLA COLLANA JOSEPHINA

MANUALE DI PREGHIERE I ONORE DI S. GIUSEPPE

IL SACRO MANTO DI S. GI SEPPE

LE SETTE DOMENICHE IN ONO RE DI S. GIUSEPPE

LUCI SULLE TOMBE ossia Pr ghiere per i defunti.

Si possono richiedere inviand per ogni opuscolo l'offerta L. 200.

NON STRAPPATE QUESTA ETICHETTA

Per qualsiasi comunicazion Vi preghiamo di citare qu sto numero di Codice acc to al Vostro nome.

ALMA - MILANO - RIPRODUZIONE VIETATA